

Coppa Italia

Sorprese al secondo turno
Maradona & C. sconfitti da Maiellaro e Armenise
Milan, pari a Messina

Vittorie a valanga
Samp e Juve a quota 5
con due reti di Vialli
e tre di Altobelli

Promosse le due romane
Tris giallorosso ad Empoli
Doppietta laziale con Sosa
L'Inter soffre, ma vince

A Bari la serie B boccia il Napoli

RISULTATI E CLASSIFICHE

Girone 1	Girone 2	Girone 3	Girone 4	Girone 5	Girone 6
Brescia-Angeli Inter-Monopoli Reggina-Parma 1-1 1-0 0-0	Catanzaro-Cesena Foggia-Torino Udinese-Triestina 1-1 1-2 4-0	Atalanta-Verona Juventus-Venezia Taranto-Vicenza 1-1 1-1 1-1	Cosenza-Atalanta Juventus-Vicenza Verona-Taranto 1-2 3-0 3-0	Empoli-Roma Piacenza-Monza Prato-Como 2-3 1-1 0-1	Fiorantina-Avellino Genoa-Ancona Varese-Pisa 1-0 0-0 1-1
Inter punti 4; Ascoli e Brescia punti 3; Reggina e Parma punti 1; Monopoli punti 0	Torino punti 4; Cesena punti 3; Foggia e Udinese punti 2; Catanzaro punti 1; Triestina punti 0	Atalanta e Verona punti 4; Juventus punti 3; Cosenza punti 1; Taranto e Vicenza punti 0		Roma punti 4; Piacenza e Co- mona punti 3; Monza punti 2; Empoli e Prato punti 0	Pisa e Fiorentina punti 3; Ge- noa e Varese punti 2; Ancona e Avellino punti 1
Girone 7	Girone 8	Girone 9	Girone 10	Girone 11	Girone 12
Campobasso-Pescara Lazio-Licata Messina-Milan 0-1 3-0 1-1	Cosenza-Atalanta Juventus-Vicenza Verona-Taranto 1-2 3-0 3-0	Bari-Napoli Bologna-Spezia Bari-Samb 2-0 5-0 1-1	Modena-Lecce Padova-Arezzo Samp-Cremonese 1-0 1-1 6-0	Sampdoria punti 4; Cremonese Padova e Modena punti 2; Arezzo e Lecce punti 1	
Pescara punti 4; Milan e Mes- sina punti 3; Lazio punti 2; Campobasso e Licata punti 0		Bari e Samb punti 3; Napoli, Bologna e Bari punti 2; Spezia punti 0			

I Mondiali di ciclismo in Belgio

Ancora una medaglia d'oro per l'Italia: questa volta è primo il romano Colamartino
Golinelli argento nella velocità. Piasecki iridato nell'inseguimento

Azzurri in pista a ventiquattro carati

GINO SALA

GAND. Bel colpo. Vincenzo Colamartino. Bel colpo in una finale del mezzofondo dilettanti che dopo il crollo di Gentili sembrava nelle mani dell'austriaco Konigshofer e che invece ha registrato una bella sorpresa, cioè l'assalto appassionante e decisivo dell'azzurro. Colamartino, romano 27enne di un quartiere alla periferia della capitale (Caul-brucato) è diventato campione del mondo attaccando a 13 giri dalla conclusione. Invece l'austriaco ha cercato di reagire. La fatica per tenere il comando lo aveva pressoché distrutto e Colamartino era una freccia, era un siluro che colpiva il bersaglio in un boato di applausi. Bravissimo Vincenzo che passa dall'argento di Vienna '87 all'oro di Gand. Bravissimo Gianni Fratarcangeli, il suo conduttore. Terzo il tedesco Rinn, quarto Luigi Bielli. Chiaro che Gentili non era in giornata. «Avevo le gambe vuote, ho perso il rullo più volte dopo il tentativo di scavalcare l'austriaco nelle fasi d'avvio e comunque ha vinto la squadra, ha vinto Colamartino, ha vinto un amico, un fratello, confida il ragazzo che deteneva il titolo da un paio d'anni. E il vincitore aggiunge: «Stavo in agguato per approfittare di eventuali situazioni favorevoli. Mi ero accorto che Konigshofer aveva speso molto e l'ho passato con un paio di tirate. Adesso sono un uomo molto felice e molto emozionato...».

E Golinelli? Nella velocità, Golinelli non ce l'ha fatta e deve accontentarsi della medaglia d'argento. Claudio era

entrato in finale liquidando seccamente il giapponese Iryo, ma ha trovato un caso troppo duro nell'australiano Tate che s'è imposto sul bolognese con un bruciante 2-0. Terzo il giapponese Tawara dopo un duello in famiglia con Iryo. Nel tandem Sarti-Rampazzo hanno perso lo spareggio con i francesi Colas-Magne e cercheranno il bronzo incontrando i cecoslovacchi. Nell'inseguimento professionisti un nuovo campione. Si tratta del polacco Piasecki che con tempo di 5'51"488 si è aggiudicato il confronto col britannico Doyle (5'53"236). La terza medaglia d'oro è andata al danese Wore, che ha modificato lo svizzero Wyder. Nella penultima riunione c'era anche una novità, c'era l'aggiunta (la via sperimentale) dell'individuale a punti femminile con 17 concorrenti impegnati sulla distanza di 30 chilometri, una corsa che è stata abbastanza vivace, abbastanza ricca di tentativi animati dalla Longo, di volate in cui sfrecciavano più volte la Hodge e la Ganz. Nell'ultima parte cercava di sguagliarsi la Longo, ma la regina del ciclismo non otteneva lo spazio sufficiente che le avrebbe permesso di vincere anche questo titolo. E tirale le somme, la maglia iridata finiva sulle spalle della britannica Hodge che realizzava 37 punti. Secondo la svizzera Ganz (32), terza l'olandese De Bruin (30). Si era si chiude. Finora l'Italia ha conquistato due ori e due argenti. Un bilancio soddisfacente in attesa che Baffi, Bugno e Remost ci diano qualcosa d'altro.

Martini stratega di una squadra senza capi ma Bugno conquista «i gradi»

VERONA. Gianni Bugno ha vinto ieri a Verona la terza e conclusiva prova del tritico premondiale veneto. Il corridore monzese ha preceduto il compagno di fuga Raimondo Valentini di tre secondi. Inutili sono stati i tentativi di aggancio operati prima da Franco Ballerini e poi dai nazionali Maurizio Fondriest e Franco Vona. Gli altri azzurri sono rimasti quasi sempre nel gruppo ad eccezione di Giuseppe Saronni che ha abbandonato la corsa dopo appena 75 chilometri dal via. Oltre a Saronni non è giunto al traguardo Stefano Colado e mentre si trovava nelle ultime posizioni, secondo quanto si è potuto apprendere, il corridore della «Abacine Benetton» avrebbe riportato solo leggere escoriazioni ed è rientrato in bicicletta all'albergo. Martini, che ha scelto Franco Ballerini (Del Tongo Colnago) per sostituire nella squadra nazionale Piccolo che ha dato forfait, è rimasto particolarmente colpito dalla prova di Bugno. «È stato straordinario - ha commentato il commissario tecnico della nazionale - e ha disputato probabilmente la sua gara migliore perché è andato in fuga quando mancavano ancora molti chilometri alla conclusione». Martini che sceglierà le due riserve solo venerdì al termine dell'allenamento che gli azzurri sosterranno in Belgio, è stato più laconico nei giudizi sugli altri nazionali: «Saronni ha un suo programma di lavoro, quanto a Fondriest non si può certo dire che non abbia lavorato bene. Certo, quando ha tentato di uscire dal gruppo è stato ripreso, ma non si può pensare che ogni volta gli altri gli siano contro; se un corridore scappa bisogna pur andare a riprenderlo».

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Gianni Bugno in 4 ore 28 minuti; 2) Valentini a 3"; 3) Chiappucci a 1'12"; 4) Zanatta a 1'24"; 5) Pagini a 1'.

Pronostico d'autore Eddy Merckx: «Tra i prof una corsa tutta italiana...»

GAND. Adriano Passi e caccia di una medaglia nell'individuale a punti in programma nella serata di oggi che chiuderà i Mondiali della pista. Manca lo svizzero Freuler, infortunato nel recente Giro di Danimarca, manca un elemento che ha vinto il titolo per sette anni consecutivi e i giochi s'allargano. «Non sono qui per fare da comparsa. Con la collaborazione di Martinello dovrei ottenere un bel risultato. Può darsi che i marpioni della Sei Giorni facciano pendere la bilancia dalla parte del belga liegense, ma conto ugualmente di arrivare nei primi tre, confida Adriano che dopo un buon inizio di stagione (nove vittorie) si è confuso nelle pieghe del gruppo e ha bisogno di riprendere quota».

Si avvicinano, intanto, i Mondiali della strada. Prima prova quella della Cinquanta Chilometri a squadre femminile che si svolgerà sabato prossimo e qui sappiamo che Mario De Donà farà scendere in campo per l'Italia un quartetto composto da Maria Canins, Monica Bandini, Roberta Bonanomi e Francesca Galli. L'esclusa è quindi Imelda Chiappa, ritenuta meno idonea delle altre per il tormentato percorso di Renais; meno idonea perché troppo generosa e un po' piccola di statura per una manovra d'assente in cui regolarità e sincronia sono alla base del rendimento.

Il giorno dopo la grande sfida dei professionisti per la quale sia Merckx che De Vlaeminck pronosticano vittoria italiana. «Avete quattro o cinque uomini che possono vincere. Nomi? Argentin, Bugno, Fondriest, Saronni e anche Saronni», dicono in coro i due campioni. E speriamo che il verdetto di domenica dia loro ragione. □ G.S.

Senza rimpianti per Rush ci sono «Spillo» e Laudrup



I quindicimila spettatori che hanno assistito ieri sera alla prima uscita stagionale della Juventus non si sono certamente annoiati. I bianconeri di Dino Zoff, infatti, hanno registrato il Vicenza per 5 a 1 con la tripletta di Altobelli (nella foto) al 17', 35' su rigore e 49' e due reti di Michelino Laudrup (18' e 52'). L'unica segnatura dei veneti è stata messa a segno da Pizzi che ha accorciato le distanze quando mancavano otto minuti alla conclusione dell'incontro. Nella Juve Cabini ha sostituito nel secondo tempo Marocchi. Buso ha rilevato Altobelli e Favero è subentrato a dieci minuti dalla fine al libero Tencella.

Vierchowod ha ormai il vizio del gol: ancora a segno

gonale a cui ha fatto seguito una doppietta immediata di Dossena. Nel secondo tempo, giocato su ritmi meno intensi, hanno segnato anche Pietro Vierchowod che si sta dimostrando un bomber con i fiocchi e Viali che completava la vendetta contro la sua ex squadra siglando il quinto gol. All'83' è stato poi espulso Mancini per un fallo di reazione. La partita è stata giocata ad Alessandria davanti a 15000 spettatori.

Serena salva i nerazzurri a 10 minuti dalla fine

che è stata giocata a Varese davanti ad un pubblico piuttosto scarso (8.000 presenti), ha visto una costante pressione da parte degli uomini di Trapattoni che non sono riusciti però a perforare l'attenta retroguardia pugliese. L'Inter ha battuto 3 calci d'angolo contro due soli del Monopoli e anche questo la dice lunga sulla pressione esercitata dall'attacco nerazzurro per tutto l'arco dell'incontro.

Una fotocopia di Prato ad Empoli: Voeller, Conti e Renato...

Incontro ad una sconfitta. Passata in vantaggio con Conti, la squadra giallorossa è stata raggiunta dai toscani, grazie a un gol di Balano. A questo punto l'Empoli sarebbe potuta passare in vantaggio se Cipriani avesse messo a segno un calcio di rigore concesso dall'arbitro. Lo ha fatto l'attaccante si faceva parare il tiro da Penazzi, mandando in fumo la grande occasione, perché la Roma andava a segno altre due volte con Voeller e Renato. A sei minuti dalla fine Cristiani accorciava le distanze e Giannini sbagliava un calcio di rigore.

Icardi espulso, rigore sbagliato ma Materazzi sorride

Tre gol tutti nella ripresa. Così la Lazio ha liquidato ieri il Licata nella seconda giornata della fase eliminatoria di Coppa Italia. Due gol portano la firma di Ruben Sosa, uno su rigore, l'altro gol è stato realizzato dal giovane Rizzolo, ieri in campo al posto dell'infortunato Dezzoti. La Lazio sarebbe potuta passare in vantaggio sin dalle prime battute della partita, quando per un atterramento di Rizzolo in area, l'arbitro concedeva al biancazzurro un rigore che Sosa sbagliava. I biancazzurri accusavano il colpo e per tutto il primo tempo non riuscivano a concretizzare la sua manovra. Nella ripresa, dopo l'espulsione di Icardi al 60' la Lazio aveva una violenta reazione, che permetteva ai laziali di piegare la resistenza dei siciliani.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue. 23.30 Ciclisti, da Gand, campionati del mondo su pista.
Raidue. 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raidue. 16.26 Baseball, da Grosseto, campionati del mondo; 16.55 Atletica leggera, da Bolzano, corsa internazionale di podismo su strada; 18.45 Tg3 Derby.
Tmc. 13 Obiettivo Seul - Sport news - Sportissimo; 20 Obiettivo Seul; 23.10 Tmc Sport Ciclisti, da Gand, campionati del mondo su pista.
Capodistria. 13.40 Football Americano Nfl: Minnesota-Chicago (replica); 15 Sport Spettacolo Ciclisti, da Gand, campionati mondiali su pista; 21.20 Basket, campionati Europei Juniores: Jugoslavia-Spagna (differita); 23.10 Sport Spettacolo (replica).

BREVISSIME

Operazione per Anselotti. Oggi Carlo Anselotti, centrocampista del Milan saprà se dovrà operarsi al menisco esterno del ginocchio destro. Lo saprà dopo una visita dal professor Perugia, lo stesso che nell'82 e nell'83 lo operò ai legamenti delle due ginocchia. Ieri il giocatore si è sottoposto ad un Tacc e ha dichiarato che spera di poter tornare a giocare all'inizio del campionato.

Vicenza-Verona 0-2 a tavolino. Per gli incidenti avvenuti prima, durante e dopo la partita di domenica scorsa di Coppa Italia Vicenza-Verona, il giudice sportivo ha dato persa a tavolino per 0-2 la partita al Vicenza, al quale è stato squalificato il calciatore per una giornata. Al Verona sono stati inflitti 30 milioni di multa e l'obbligo di risarcire i danni provocati dai suoi tifosi.

Portorico rullocompressore. Esordio travolgente del Portorico ai campionati mondiali di baseball. Ieri hanno sconfitto i forti olandesi per 12-0.

Oggi Superclub Santos. Oggi al Cicco la nazionale dei disoccupati, in ritiro precampionato agli ordini dell'allenatore Giacomini affronterà in amichevole la squadra brasiliana del Santos, in tournée in Italia.

Hearn-Obelmeja il 6 novembre. È ufficiale: il combattimento per il titolo mondiale dei supermedi Wba, tra il detentore Fulgenzio Obelmeja e lo sfidante Thomas Hearn, si disputerà il prossimo 4 novembre all'hotel Hilton di Las Vegas.

Vela, mondiale classe Fun. Vittoria tedesca nella quinta edizione del campionato mondiale di vela della classe Fun. L'ha conquistata l'imbarcazione Wulsdorff Express della Rft. Al secondo e terzo posto due imbarcazioni italiane: «Più Rte ragazzi» e «Tifun».

Passarella ha firmato per il River Plate. Il giocatore argentino Daniel Passarella, lasciato libero dall'Inter, ha firmato ieri un contratto con il River Plate. La durata è di due anni per un compenso di 450 milioni di dollari.

Il 10 settembre il «Baracchi». Il Trofeo Baracchi, classica gara ciclistica a cronometro, giunta alla 47ª edizione, si correrà il 10 settembre prossimo con partenza da Borgo Valsugna (Trento) e arrivo a Trento. Accanto al «Baracchi» si disputerà il Trofeo Renzo Colombo riservato alle donne.

Boxe, proposto Leonard-Chavez. L'organizzatore Don King ha fatto un'offerta di dieci milioni di dollari (14 miliardi di lire) al messicano Julio Cesar Chavez, imbattuto campione dei leggeri Wbc, per affrontare lo statunitense Sugar Ray Leonard.

Lo Yemen si ritira da Italia 90. Lo Yemen del Sud non parteciperà alle qualificazioni per i campionati del mondo di calcio che si svolgeranno in Italia nel 1990. La decisione è stata comunicata con un telex alla Fifa.

Vado conquisto gli Usa e torno

RAVENNA. Erano accorsi per incitare i loro «Pocono Mountaineers» sempre esultanti del football nella Lega più forte dopo i prof della Nfl, e per conoscere questo italiano che si azzardava a mettere piede in campo tra i maestri, oltre che colossi, di questo gioco. Altri tanti giovanotti negli ultimi anni sono volati dall'Italia oltre Atlantico per «provarci», ma sempre senza ambizioni precise, partecipando a qualche try-out con i prof rimanendone poi, ovviamente, tagliati (cioè scartati). Per Casamenti, invece, si è trattato di una spedizione vera e propria costruita sapientemente, usando proprio l'arma migliore degli «avventurieri»: la pubblicità. Una strategia che si sta rivelando vincente e che è stata predisposta a tavolino da Steven Cavallino, italoamericano ex giocatore proprio nella serie A italiana, e dai contatti negli Usa dello stesso Cavallino, Bob Alivetti e Andrew Jackson. «Tu vo' fa l'americano, ma sei nato in Italia», recitava una canzoncina degli anni 50; e perché no? si sono chiesti all'inizio dell'estate Casamenti e i suoi strateghi: basta studiarla bene. E così è stato, visto che il ravennate, dopo l'esperienza di questo agosto, è rientrato a casa solo per

«Ladies and gentlemen: Mr. Paolo Casamenti». A quelle parole gli si drizzarono i capelli sulla testa ed un brivido di piacere lo scosse sotto la pesante armatura. Così Paolo Casamenti, 26enne ravennate in forza da 4 anni al Doves Bologna di football americano, ha esordito ai primi d'agosto davanti agli incuriositi spettatori stipati nello stadio universitario di Pocono, Pennsylvania, Usa.

GIORGIO BOTTARO

preparare i bagagli e ritornare a giocare il resto della stagione con i Mountaineers. Ecco come è andata. Preso atto che non conveniva recarsi direttamente al campo dei Philadelphia Eagles (Nfl), che pure si erano interessati a lui sapendolo il miglior centro della linea d'attacco europeo e nazionale azzurro oro agli Europei di Helsinki, si è preferito fare le cose gradualmente. D'accordo con la società di Phila gli è stato proposto di giocare un paio di partite con una tra le migliori formazioni semi-prof, i «Montanari», che ha come base una felice cittadina turistica tra Boston e Filadelfia. Una buona idea, avrebbe avuto la possibilità concreta di giocare (mal offerta ad alcuni italiani) facendo esperienza e mettendosi in mostra. E, conoscendo gli americani, il resto sarebbe venuto da solo.

Io, infatti. Per una precisa legge imperante da tempo nello sport statunitense tutto ciò che è estero o esotico fa notizia, quindi pubblicità quindi interesse. Ecco perché il basket si è rivolto al mercato europeo ed africano, ed ecco perché un italiano che viene a giocare a football e non a fare solo del turismo fa parlare. Arrivato a Pocono via New York il 1º agosto, Casamenti si è trovato ad affrontare microfoni e videocamere televisive in chiese di autografi. C'era di che perdere la testa. «Sicuro che mi sono venuti i brividi - ha Casamenti - ma non è stato per il pubblico ma per il «Pocono Record» dove lui campeggia mostrando al lettore la nuova maglia ed il nuovo casco... Ma eravamo solo al 400-500 mila lire al mese che viaggiano in Italia.

Nuotatrice stroncata da infarto

Manica, acque tragiche Muore a venti anni



La brasiliana Renata Agondi con il corpo coperto di grasso prima del tragico tentativo

DOVER (Inghilterra). Si è conclusa tragicamente, con la morte della protagonista, la traversata della Manica tentata martedì sera dalla giovane nuotatrice brasiliana Renata Camara Agondi. La Agondi, che nonostante avesse soli vent'anni aveva al suo attivo altre impegnative maratone acquatiche, si è sentita male a tredici chilometri da Cap Gris Nez, davanti alle coste francesi. Immediatamente soccorsa dalla imbarcazione di scorta è stata trasportata da un elicottero della «Raf» a Calais, dove l'attendeva un'ambulanza, ma purtroppo Renata Agondi è spirata prima di giungere in ospedale.

Una tragica fine che per ora non trova spiegazioni plausibili, probabilmente il decesso è stato causato da un infarto. Renata Camara Agondi era una fondista sconosciuta come tale da diverse federazioni internazionali e dalla «Channel Swimming Association», l'organismo con sede a Dover che si occupa specificamente delle traversate della Manica. «Siamo ammontati da questa morte - ha spiegato il dottor Christopher Stockdale, medico ufficiale della Csa - ma devo riconoscere che la nuotatrice brasiliana aveva l'esperienza necessaria per compiere la traversata». La Agondi era stata visitata il 12 agosto scorso da un altro medico inglese che l'aveva trovata in condizioni di salute ottime e quindi idonea alla traversata del canale. «La nostra associazione non consentirebbe mai ad un nuotatore male preparato di cimentarsi nella Manica. Dal 1875 ad oggi i fondisti che hanno attraversato felicemente la Manica sono stati circa trecento e la loro età varia dai dodici ai sessantotto anni.